

L'ESPOSIZIONE

Il Grand Tour in Sicilia, raccontato da grafiche e libri



AGRIGENTO
Il tempio
di Giunone
di Peter De Wint

Il baule dei tesori della Fondazione Sicilia tira fuori adesso i materiali per la mostra "Uno sguardo al Grand Tour", allestita tra la cavallerizza e una stanza del primo piano di Palazzo Branciforte, dove rimarrà in allestimento permanente come "Sala Grand Tour". Cinquantadue grafiche realizzate dai grandi viaggiatori, artisti che si muovevano tra la scrittura, il disegno, la pittura, raccontando la Sicilia in maniera appassionata e lasciando testimonianze anche nei celebri libri, datati tra il 1776 e il 1845, adesso in esposizione, le cui pagine si alternano tra acqueforti e testo narrativo. L'esposizione propone un tour tra le bellezze classiche dell'Isola, come era d'uso nel Settecento: l'Orecchio di Dioniso e le latomie di Siracusa, il Teatro antico di Taormina, i vulcani delle Eolie. Tra gli autori, Jean-Pierre Houel, Claude Chatelet, Luigi Mayer, Franz Hegui.

Giovanni Puglisi, presidente della Fondazione Sicilia, annuncia che è stata costituita una nuova società, la Sicily Art and Culture, «che ci consentirà attività di natura commerciale, con esclusiva finalità di valorizzazione del patrimonio».

p.n.

